

EL BLOG DE CELESTE I

IL BLOG DI CELESTE I

A comienzos del siglo XX era casi imposible salir de casa.

All'inizio del XX secolo, appena riuscivamo da casa.

No es que no lo hiciéramos por miedo sino porque había tantas cosas que hacer, que apenas teníamos tiempo para hacer realidad nuestros sueños, y percibir la realidad cambiante que nos rodeaba.

Se non lo facevamo, non era perché ne fossimo impauriti, ma specialmente c'erano tante cose da fare, che ci mancava il tempo per trasformare la realtà avvolgente e riuscire a fare realtà i nostri sonni per cambiare così l'universo attorno.

ENRIQUE ZURITA MARTÍN
CUENTOS DEL ALBA

EL BLOG DE CELESTE I

IL BLOG DI CELESTE I

Paseaba con mis padres las noches de otoño e invierno, mientras que el viento helado golpeaba eterno la luz del paisaje alejado del pueblo.

Passeggiavo coi miei genitori le notti d'autunno e d'inverno, mentre il vento agghiacciato batteva persistente la luce del paesaggio in quel bel 'angolo allontanato dal villaggio.

Los bosques y el lago revivían y el susurro del eco invernal tocaba el lago enfurecido así como las montañas salvajes...

I boschi e il lago vivacizzavano e il brusio invernale echeggiava sopra il lago infuriato e le montagne indomite avvolgendole con il suo canto.

ENRIQUE ZURITA MARTÍN

(EL BLOG DE CELESTE, PROTAGONISTA DEL LIBRO CUENTOS DEL ALBA)

Selle Dios, la Virgen María, Jesucristo y el Espíritu Santo estas palabras escritas, a quienes se las dedico, a igual que a mis familiares, alabados sean por los siglos de los siglos.

INFORMACIÓN DEL ARCHIVO PDF

El contenido del archivo es propiedad intelectual del escritor Enrique Zurita Martín.

TRADUCTOR DEL TEXTO EN FRANCÉS E ITALIANO, ENRIQUE ZURITA MARTÍN.

<https://www.enriquezurita.com/>

Autor del blog de Celeste I (PROTAGONISTA DEL LIBRO CUENTOS DEL ALBA).

Texto bilingüe del escritor español Enrique Zurita Martín (Foto del escritor).

Archivo formato pdf realizado con Adobe Indesign.

ENRIQUE ZURITA MARTÍN

LE BLOG DE CELESTE I

Au début du 20ème siècle, il devint impossible de sortir de la maison.

Non est qu'on ne le fit pas à cause de la peur subie, mais on avait tant de choses à faire, même le travail quotidien, qu'on avait pas eu le temps suffisant pour parvenir à l'accomplissement de nos rêves et pouvoir apercevoir d'une manière toute autre la réalité entourante. Je me promenai avec mes parents les soirs d'automne et d'hiver, tandis que le vent glaçant frappait éviterne la lumière du paysage dans ce beau coin perdu éloigné du village. Les bois et le lac revivifièrent et le bruissement de l'écho hivernal frôlait le lac enfurié ainsi que les montagnes sauvages...

IL BLOG DI CELESTE I

All'inizio del XX secolo, appena riuscivamo da casa.

Se non lo facevamo, non era perché ne fossimo impauriti, ma specialmente c'erano tante cose da fare, che ci mancava il tempo per trasformare la realtà avvolgente e riuscire a fare realtà i nostri sonni per cambiare così l'universo attorno.

Passeggiavo coi miei genitori le notti d'autunno e d'inverno, mentre il vento agghiacciato batteva persistente la luce del paesaggio in quel bel'angolo allontanato dal villaggio.

Il bosco e il lago vivacizzavano e il brusio invernale echeggiava sopra il lago infuriato e le montagne indomite avvolgendole con il suo canto.

ENRIQUE ZURITA MARTÍN